

Oleggio 25/7/2004
Gn 18, 20-21.23-32 Sal 137, 1-8 Col 2, 12-14
Dal Vangelo secondo Luca 11, 1-13
Il Padre Nostro

Oggi ci viene proposta la preghiera di intercessione. Domenica scorsa abbiamo considerato Abramo, come modello di accoglienza e ospitalità, adesso è modello di preghiera di intercessione. Sodoma e Gomorra hanno peccato gravemente e il Signore decide di distruggerle. Abramo potrebbe pensare che sia una punizione meritata: hanno seminato vento, raccolgono tempesta. Abramo però comincia a contrattare con Dio per salvare queste città. Il Signore non contratta. Durante la preghiera Abramo capisce e comprende quanto è grande la misericordia di Dio. Abramo si ferma a contrattare fino a 10, ma commette l'errore grandissimo di dire che ci sono 50 giusti. Se si consulta il profeta Ezechiele 22, 30 e Geremia 5, 1 si legge: " Percorrete le vie di Gerusalemme... cercate sulle sue piazze, se trovate un uomo, uno solo che agisca giustamente e cerchi di mantenersi fedele, io le perdonerò". Ne bastava uno solo: l'Uno solo è Gesù.

Ogni volta che noi fondiamo la nostra richiesta di intercessione sui nostri meriti, sui nostri talenti, la preghiera fallisce perché noi non siamo giusti, siamo peccatori. La preghiera, invece, deve essere fondata su Gesù, sulla sua giustizia; Egli è il solo giusto capace di toccare il cuore del Padre.

Nel Vangelo Gesù dice che siamo cattivi e insegna una sola preghiera, che Matteo scrive per esteso, Luca in parte, Marco e Giovanni non citano. Giovanni, come dicono gli scritti, ripeteva " Dio è Amore"

In realtà Gesù non ha insegnato alcuna preghiera. Il Padre Nostro non è una preghiera, ma una specie di contratto di adesione al messaggio di Gesù; ecco perché lo troviamo per esteso nel Vangelo di Matteo. La preghiera deve essere personale, un colloquio con l'amico, non c'è bisogno di formule. La preghiera è un colloquio personale, spontaneo, evidenziato anche dalla libertà degli evangelisti. Abramo parla, contratta con una presenza: la preghiera è cogliere questa presenza. Ci sono diversi tipi di preghiera: il rosario, la preghiera per le anime del Purgatorio, la preghiera del cuore... tutte devono condurci ad avvertire una presenza nella libertà.

Nel testo di Matteo sono riportate sette preghiere di Gesù, in quello di Luca solo cinque. Sette è il numero perfetto, cinque è il numero dello Spirito Santo. Gesù per tutta la sua vita ha pregato in continuazione, sempre, perfetto; la sua è stata sempre una preghiera nello Spirito.

Si deve riuscire a parlare personalmente con Gesù, con il Padre, con l'Angelo Custode, con questa realtà dello Spirito.

Nella parabola della preghiera di intercessione, Gesù presenta tre amici; uno è così insistente che ottiene quello che chiede. La preghiera di intercessione avviene quando le persone si trovano nella mezzanotte della vita (per gli Ebrei mezzanotte è l'ora più buia, più triste), quando stanno attraversando un momento difficile: una malattia, un fallimento matrimoniale, un rovescio finanziario...Noi dobbiamo metterci a disposizione, offrendo quello che serve o rivolgendoci a Dio. Dobbiamo agire, la nostra azione è nella mischia, ma è anche sul monte, dove si prega, come Mosè. Se il Padre è uno, se il Padre è nostro, ogni persona è mio fratello; allora dobbiamo aiutarlo, prima con l'accoglienza e l'ascolto, poi, mediante la preghiera di intercessione, bussare al cuore di Dio ed insistere. Dio non è un giudice iniquo, è un amico. La preghiera deve essere continua ed è sempre ascoltata, anche quando il Signore non ci dà quello che abbiamo chiesto. Il Signore dice: " Se voi che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono." Nella preghiera si può chiedere tutto: il possibile e l'impossibile. Se una cosa rientra nel piano di Dio, viene concessa, altrimenti il Signore ci guida verso una cosa migliore per noi. Preghiamo quindi sempre per le nostre necessità: o il Signore ci esaudisce o ci fa capire quali altre cose migliori ci vuole dare.

P. Giuseppe msc